

# Pianura Romano

## Scuole medie, scontro a Cavernago «Si dimettano sindaco e Giunta»

### Cavernago

TIZIANO PIAZZA

Si prospetta un Consiglio comunale ad «alta tensione» quello convocato per domani sera alle 20 a Cavernago. Il gruppo d'opposizione «Progetto Cavernago», infatti, ha presentato una mozione per chiedere le dimissioni del sindaco Giuliano Verdi e dell'intera Giunta. Sotto i riflettori c'è la gara d'appalto per le scuole medie, una procedura che secondo la minoranza sarebbe stata gestita in maniera poco oculata dall'amministrazione.

«È una vicenda complessa - spiega il capogruppo di «Progetto Cavernago» Giuseppe Togni -. È da più di due anni che lamentiamo errori di gestione nella vicenda: in pratica, l'amministrazione comunale non ha fatto un bando pubblico, che avrebbe garantito maggiore trasparenza e qualità nella scelta della impresa costruttrice delle scuole medie. Ma ha lasciato via libera al soggetto privato. Noi quando l'amministrazione aveva revocato la gara d'appalto per problemi di natura tecnica, avevamo detto a chiare lettere che la gara era irregolare; e lo avevamo ribadito anche in occasione della seconda gara d'appalto».

La minoranza, che ha anche diffuso un volantino in paese per invocare le dimissioni della Giunta, spiega anche che «il

prossimo 15 marzo davanti al Tribunale di Bergamo verrà chiamato il processo penale nei confronti dei privati che hanno gestito la gara per l'appalto e la realizzazione delle scuole medie, un fatto che ci conforta nella nostra tesi. Se verranno accertate responsabilità chiediamo che il Comune di Cavernago chieda i danni». «Di conseguenza - continua Togni - per una questione morale e politica, chiediamo le dimissioni del sindaco e della Giunta comunale, perché nonostante i nostri avvisi non hanno fatto mai nulla. Il nostro operato è la conseguenza politica di una vicenda amministrativa poco chiara. Se anche l'amministrazione comunale non ha colpe, forse in quelle occasioni ha guardato da un'altra parte. Non dicendo nulla, hanno sancito che tutto fosse regolare».

Il gruppo di minoranza ha anche presentato un esposto alla Corte dei Conti, ancora in fase di indagini preliminari. «Riteniamo illegittima la delibera 55 del 20 aprile 2009 - spiega ancora Giuseppe Togni -. In quella data la Giunta comunale aveva provveduto ad approvare un disciplinare di incarico per la realizzazione di una variante sostanziale al progetto preliminare delle scuole medie, imputando a carico dell'amministrazione comunale 60.000 euro per spese tecniche. Questo provvedimento è



«Progetto Cavernago» all'attacco sull'appalto delle nuove scuole medie

in palese contrasto con due delibere precedenti. Le spese tecniche progettuali, infatti, dovevano essere a carico della società attuatrice del Piano integrato di intervento «Corte del Parco».

«Il nostro esposto riguarda anche il mandato di pagamento 921 del 7 luglio 2009, in merito al progetto definitivo esecutivo - continua Togni -. Per noi, lo studio di progettazione non ha elaborato alcuna variante sostanziale

al progetto definitivo esecutivo, per cui non si doveva versargli alcunché».

### La replica del sindaco

«Il Comune non centra nulla - replica il sindaco Giuliano Verdi -. Nessuno ci ha scritto nulla, ma siamo venuti a conoscenza del procedimento dopo la presentazione della mozione di sfiducia. Comunque, visto che ci viene richiesta, abbiamo preparato un



Domani sera si discute in Consiglio

risposta, che andremo a leggere in Consiglio comunale. D'accordo con il segretario comunale e i nostri legali, ci sentiamo di affermare che l'amministrazione comunale è a posto, e lo dimostrerà con un riepilogo di tutte le tappe che hanno interessato la costruzione della scuola media. Anticipo che tutti i passaggi amministrativi rispettano la legge e la normativa vigente. Per esempio, siamo stati proprio noi a comunicare alle autorità competenti l'irregolarità della gara d'appalto».

«La mozione di sfiducia non è regolare - continua il sindaco Verdi -: per essere presentata, deve essere firmata da più di due consiglieri. Potrei ricusarla, ma non lo faccio perché non ho nulla da nascondere e soprattutto voglio rispondere a chi ha avviato questa campagna denigratoria».

COLLABORAZIONE ESPRESSO

## Santuario dei Campiveri Oggi la festa per i 150 anni

### Cividate

Per i cividatesi il santuario dei Campiveri è molto più di un luogo di culto: è come una seconda casa, il luogo dove ogni giorno, nel silenzio della valle del fiume Oglio, decine di persone si recano per un istante di raccoglimento, per chiedere aiuto alla Madonna o per ringraziarla delle cose che la vita ogni giorno ci regala. Ecco perché il 150° del Pio Tradramento, che cade oggi, rinnoverà l'ormai consolidata abitudine dei cividatesi che il 19 febbraio tornano, anche dall'estero, per partecipare alle funzioni. Così, dopo il settenario di preparazione, aperto dal vescovo ausiliare emerito di Bergamo Lino Belotti, oggi, alle 10, l'arcivescovo Ennio Appignanesi di Roma presiederà il solenne pontificale. La corale di Cividate eseguirà la «Grande Messa di Cristo Re» di Franco Vittadini. Alle 15 la recita dei sette dolori con le riflessioni di don Maurizio Rota. Chiuderà la giornata del 150°, alle 18, una Messa celebrata dal delegato vescovile Lino Casati. In realtà l'appuntamento del 150° è una delle tappe importanti che la comunità cividatese ha in calendario per quest'anno. Entro giugno è infatti prevista l'inaugurazione del nuovo oratorio; il settembre poi, si torna al santuario della Madonna dei Campiveri, per la festa dell'Addolorata. ■

Giuseppe Lupi